TRIESTE, Martedì 24 Ottobre 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7736

IL PICCOLO

...mento del Sig. Podestà

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5; Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24); Comunicati L. 7; Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Si combatte con violenza nel settore belga-olandese

Attacchi dei Canadesi sventati a nord e a nord-est di Anversa - Continua l'aspra lotta nelle zone di Würselen e di Bruyères

Fronte occidentale, 23

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

Le nostre truppe hanno fatto fallire, nel complesso, gli attacchi dei Canadesi nella zona a nord e nord-est di Anversa, con contrattacchi e la loro tenace resistenza. Anche le Divisioni inglesi che sono passate all'attacco ad est di Hertogenbosch hanno potuto guadagnare solo poco terreno.

Nella zona di Würselen e in quella di Bruyères, si sono svolti anche ieri violenti scontri locali. Nostri contrattacchi hanno bloccato rapidamente il nemico, avanzato in qualche punto, dopo lievi successi iniziali.

Bombardieri terroristi anglo-americani hanno attaccato, con una compatta cortina di nubi, Hannover, Münster, Braunschweig, Neuss ed Amburgo ed hanno lanciato singole bombe sulla Germania occidentale.

Mentre la Prima Armata canadese si trova impegnata in continui duri combattimenti, estremamente sanguinosi, intorno alla foce della Schelda, per l'accesso al porto di Anversa, la Seconda Armata inglese del generale Dempsey è passata anche nella zona di Hertogenbosch ad un attacco da oriente ad occidente: l'obiettivo di questo attacco, per il quale sono state mobilitate già il primo giorno rilevanti forze di fanteria, di carri armati e aviatori da battaglia, è di tagliar fuori dalle loro comunicazioni col retroterra le truppe tedesche che si trovano a sud della Mosa inferiore e del Waal, per assicurarsi le spalle per il vero grande attacco in grande stile contro la regione del basso Reno, dove essi hanno concentrato rilevanti forze.

Nella regione di Aquisgrana è subentrata una pausa nella grande battaglia di mezzi, poichè dopo una battaglia di posizione di straordinario accanimento, protrattasi per diverse settimane, le formazioni della Prima Armata americana del generale Hodges hanno urgente bisogno di essere rinnovate, il che richiede sempre forte perdita di tempo a causa delle ancor grandi difficoltà dei rifornimenti.

Nel settore meridionale il nemico concentra le sue forze sulla testa di ponte di Metz, dove la Terza Armata del generale Patton è stata rafforzata dalle forze americane dell'Armata del generale Patch che si trovano presso la Porta Burgundica. Le formazioni d'attacco della Settima Armata sono state dislocate nella zona ad ovest di Nancy, dove nella giornata di ieri i combattimenti si sono sensibilmente ravvivati a nord del canale del Reno e della Marna. Davanti alla Porta Burgundica, dove ora si trovano formazioni degaulliste e soldati ausiliari di colore sotto il comando francese, ma che operano sempre secondo le direttive anglo-americane, non si sono svolti combattimenti di notevole importanza. Anche dai caposaldi sull'Atlantico e della Britannia non si hanno notizie di rilievo.

L'inviato del DNB sul fronte occidentale, Alex Schmalfuss, informa che dopo che i Canadesi sono riusciti a penetrare nel porto di Breskens, sono stati respinti tutti gli altri attacchi effettuati lungo il tratto nord-orientale della testa di ponte situata tra Sluis e Schöndeijke. A nord di Anversa i Canadesi si sono spinti verso la frontiera belgo-olandese. Questo progresso è stato ottenuto dal nemico a prezzo di gravissime perdite. Ripetuti attacchi effettuati da esso contro le posizioni germaniche di Turnhout sono invece falliti, mentre l'attacco di fianco effettuato da reparti germanici in direzione di Wuestwezel ha permesso di guadagnare terreno. Un attacco effettuato dal nemico con mezzi corazzati lungo la strada Nimega-Hertogenbusch ha condotto a delle infiltrazioni locali che sono state prontamente bloccate. Sono stati anche respinti altri attacchi a sud di Nimega.

Durissimi combattimenti sono tuttora in corso nella zona di infiltrazione di Würselen, dove continua a divampare la battaglia con la partecipazione di carri armati, lanciafiamme e batterie di grosso calibro e dove si combatte all'arma bianca, uomo contro uomo.

Lungo il margine orientale della foresta di Parroy il nemico, attaccando da Embermenil, ha potuto realizzare un'infiltrazione a occidente di Avricourt, dove esso è stato però arrestato da un efficace fuoco germanico. I violenti combattimenti intorno a Bruyères sono continuati: il nemico tenta di arrivare a dominare la valle che conduce a Saint Die; questi combattimenti nella foresta si sono risolti in una serie di scontri sanguinosi nei pressi di Alberg.

Sorge il "Volkssturm„ per la difesa del Reich

Decine di migliaia di cittadini fanno già parte dei primi battaglioni

Berlino, 23

La stampa mattutina riporta lunghe relazioni da tutte le città del Reich, dove ieri agli appositi uffici di arruolamento cittadini di ogni età e senza distinzione di ceto sociale sono accorsi a decine di migliaia per iscriversi nei battaglioni del «Volkssturm», fornendo così l'ennesima prova dell'intatto morale di guerra del popolo tedesco.

Uno sguardo alla situazione

Berlino, 23

Il corrispondente militare del DNB, Martin Hallensleben, nel suo odierno sguardo sulla situazione dei vari fronti, scrive:

Le azioni di contrattacco dei Tedeschi alle due ali del fronte occidentale e di quello orientale, dànno una nota particolare ai combattimenti all'inizio della nuova settimana di guerra.

Gli sforzi degli Anglo-americani, con i loro continui attacchi in grande stile, di carri armati e di stormi di cacciabombardieri, di infrangere il fianco settentrionale tedesco negli epicentri dei combattimenti presso Aquisgrana, nella zona delle foci della Schelda nonchè ad est di Hertogenbosch e ad est di Helmond, hanno condotto la scorsa settimana solo a successi tattici lievi e limitati localmente. L'obiettivo principale non è stato raggiunto: infatti non è stata creata la premessa — con l'eliminazione di Aquisgrana — per una deviazione senza ostacoli verso est dell'ala settentrionale anglo-americana; non è stato liberato, con la conquista della Schelda, l'accesso al porto di Anversa necessario per rifornire le formazioni duramente provate; non è stato infine assicurato, da parte del nemico, il cuneo d'attacco Eindhoven-Nimega, base necessaria per le operazioni offensive da sferrare contro il Reich.

Al contrario, la situazione è rimasta, nel suo complesso, invariata. Se anche la lotta intorno ad Aquisgrana volge alla fine, la difesa tedesca ad est della città, tuttavia, non è rimasta influenzata, e si oppone a sua volta in modo tale contro le azioni offensive americane dalla zona di Würselen, che lo stesso guadagno di terreno conseguito finora è compromesso.

Di fronte a questi risultati che dimostrano tutta la forza della difesa tedesca in Occidente, quel che succede sul fronte orientale acquista sempre maggiore importanza, poichè le battaglie sulle due ali di tutto quel fronte hanno già raggiunto una ampiezza tale da meritare la massima attenzione.

Ciò vale anzitutto per la battaglia al confine della Prussia orientale, che comincia a mutar volto in seguito ai forti contrattacchi tedeschi. Anzitutto i Tedeschi, provenendo dalla zona di Gumbinnen, cercano di attaccare le formazioni sovietiche in direzione ovest per sorprenderle alle spalle: questa manovra che si sta ora sviluppando ha procurato al Comando sovietico viva preoccupazione per la sorte dei suoi gruppi d'attacco impiegati nella zona, come è facile rilevare dalle disposizioni da esso impartite.

Un altro gruppo d'attacco sovietico è penetrato al margine meridionale della piana di Rominter ed è entrato a Goldap. Ma questa puntata giunge a tutto vantaggio del piano generale della difesa tedesca. A sud e a sud-ovest di Goldap si estendono i laghi della Prussia orientale, mentre a nord della città le azioni tedesche dalla zona di Gumbinnen possono seriamente minacciare anche questo gruppo di forze sovietiche. Naturalmente si tratta, in questo caso, appena dell'inizio delle contromisure tedesche, le quali — e ciò si può dirlo senza tema di smentite — sono abbastanza vaste, tali da far fronte anche all'ulteriore estensione dell'attacco generale bolscevico contro la Prussia orientale.

Questa estensione va già chiaramente delineandosi: l'attacco si estende tanto nella zona di Lomscha quanto e soprattutto nei settori di Rozane e Serock. Durante le ultime settimane questi settori sono stati colmati dal Comando tedesco con nuove forze d'attacco la cui entità supera quella dei contingenti dislocati lungo la frontiera della Prussia orientale da Augustow fino a Memel. Le formazioni sovietiche che sono già passate all'attacco presso Serock, mirano presumibilmente anzitutto alla conquista di Modlin per coprirsi il fianco per l'attacco su Danzica dalla zona di Rozan. I concentramenti di truppe dietro le posizioni difensive tedesche in questo settore del fronte fanno ritenere che da parte tedesca si siano già presi i provvedimenti necessari. Nel frattempo i Sovietici si rafforzano sempre più ai due lati di Varsavia, dove è da attendersi una prossima ripresa dei combattimenti.

Molto importanti sono inoltre i recenti avvenimenti sull'ala meridionale del fronte orientale, in Ungheria, dove le azioni offensive sovietiche sono state molto efficacemente contrastate e compromesse da due controazioni tedesco-magiare.

Sui confini della Prussia orientale

I Tedeschi al contrattacco contrastano l'azione avversaria

Ripetuti attacchi bolscevichi respinti a nord-ovest di Szeged - L'annientamento delle forze nemiche nella zona ad est di Szolnok prosegue con successo - Duri combattimenti presso Serock

Fronte orientale, 23

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

Nei Balcani le nostre truppe, che hanno potuto tener testa per giorni nella zona di Nisc contro il nemico preponderante attaccante, si sono liberate dai tentativi di aggiramento dello avversario ed hanno ripristinato il collegamento con le nostre forze principali.

Sul fronte magiaro

Nell'Ungheria meridionale la pressione dell'avversario in direzione del Danubio si è rafforzata. Truppe tedesche ed ungheresi hanno respinto a nord-ovest di Szeged ripetuti attacchi bolscevichi. La distruzione delle Divisioni sovietiche e romene ad est di Szolnok prosegue: dopo tenace ma vana resistenza esse sono state frazionate in singoli gruppi. A nord di Debreczen le nostre truppe hanno tagliato dai collegamenti con le retrovie reparti sovietici avanzati fino all'alto Tibisco, ed hanno inflitto loro alte perdite.

Nei Beskidi orientali, dove il nemico ha di nuovo attaccato senza successo ad ovest del Passo Dukla, i nostri granatieri hanno ricacciato i bolscevichi da un punto d'infiltrazione che sussisteva dal giorno precedente.

In più settimane di duri combattimenti di montagna, truppe dell'Esercito e delle Waffen SS hanno sbaragliato nella Slovacchia orientale notevoli gruppi di bande catturando rilevante bottino. Nella Slovacchia centrale sono in corso ulteriori azioni contro bande rafforzate da paracadutisti bolscevichi.

Ai due lati di Serock i nostri reparti sono impegnati in duri combattimenti difensivi contro le Divisioni nemiche attaccanti con grosse forze.

La battaglia ai confini della Prussia orientale si è estesa verso sud fino alla zona di Augustow. Tra Sudauen e Goldap i bolscevichi sono riusciti ad operare infiltrazioni di una certa profondità: dopo duri combattimenti stradali, Goldap è caduta nelle mani del nemico. A sud di Gumbinnen i nostri granatieri hanno interrotto alle spalle dei Sovietici avanzati le loro strade di rifornimento. Tentativi di sfondamento dei bolscevichi sono falliti sanguinosamente ai due lati di Ebenrode.

La Luftwaffe in Prussia

Negli accaniti combattimenti al confine della Prussia orientale sono intervenuti con successo velivoli da battaglia e l'artiglieria contraerea della Luftwaffe, i quali hanno sbaragliato punte d'attacco sovietiche e distrutto numerosi carri armati. Nei sette giorni della battaglia in questa zona sono stati finora distrutti o catturati 616 carri armati nemici.

Attacchi dei bolscevichi contro la testa di ponte di Memel sono rimasti senza successo.

Sull'istmo della penisola di Svorbe i nostri granatieri hanno costretto il nemico infiltratosi ad indietreggiare verso nord. Essi sono stati efficacemente appoggiati dal fuoco di forze navali leggere e pontoni armati tedeschi.

Nell'Estremo Nord il nemico ha continuato i suoi attacchi presso Kolosjoki e sulla strada del Mar Glaciale con forte impiego di velivoli da battaglia. Granatieri e cacciatori di montagna hanno respinto gli attacchi sovietici ed hanno sventato i tentativi di sfondamento del nemico.

Nella valle della Morava

Nella valle della Morava occidentale le puntate di forze sovietiche preponderanti ad est di Craljevo sono state contenute. Un tentativo d'aggiramento è stato impedito da cacciatori tedeschi. Violenti combattimenti sono scoppiati a Cragujevac, dove un gruppo di forze sovietiche, dopo forte preparazione di artiglieria, ha potuto penetrare durante la notte.

Nella zona ad est di Szolnok, oltre alle due Divisioni sovietiche già in gran parte annientate, sono stati accerchiati e fortemente decimati reparti di un Corpo d'armata motorizzato. Due altri gruppi che si difendono disperatamente da tutte le parti sono stati compressi o frazionati. A nord-est di Debreczen le truppe tedesche e ungheresi che attaccano da est e da ovest sono riuscite a collegarsi, tagliando fuori forti punte corazzate dei bolscevichi: gli attacchi concentrici per annientarle sono incominciati stamani. Velivoli da battaglia hanno bombardato i concentramenti e le colonne sovietiche distruggendo oltre 140 automezzi e 17 carri armati.

Nella vecchia zona d'infiltrazione a ovest di Dukla si sono infrante anche ieri rilevanti puntate bolsceviche.

La lotta è continuata con indiminuita violenza alla frontiera della Prussia orientale. A sud della piana di Rominter le truppe tedesche hanno opposto al nemico accanita resistenza in numerosi nidi e punti d'appoggio. Tra Goldap e Gumbinnen i Germanici sono passati al contrattacco: in duri combattimenti è stata ostacolata al nemico l'ulteriore avanzata verso occidente e verso la città di Gumbinnen. A nord della strada Eydtkuhnen-Gumbinnen fino a Schillfelde, le Divisioni tedesche hanno riportato un completo successo difensivo contro i bolscevichi che hanno attaccato su una larghezza di 40 chilometri di fronte. In combattimenti difensivi e in contrattacco il nemico è stato rigettato; esso ha subito gravissime perdite.

Sette giorni di lotta

Tra Sudauen e Schillfelde i bolscevichi, durante i sette giorni della battaglia, hanno perduto con 616 carri armati l'effettivo di circa 3 Corpi corazzati. Hanno avuto parte efficace nei combattimenti terrestri i velivoli da battaglia tedeschi che sono sempre intervenuti instancabili nella lotta. La 18.a Divisione della contraerea e le formazioni di velivoli da combattimento che combattono in questo settore hanno messo fuori combattimento dal 19 al 22 ottobre 133 carri armati sovietici di tipo pesante e pesantissimo. Le batterie sono state impiegate in punti particolarmente critici dei combattimenti terrestri ed hanno sbaragliato in più punti puntate di carri armati sovietici avanzanti. La Divisione della contraerea ha distrutto finora sul fronte orientale complessivamente 685 carri armati nemici e 1064 velivoli.

A nord e a sud di questo campo di battaglia, i bolscevichi hanno urtato nella tenace e vittoriosa difesa delle truppe del Reich. Nonostante l'impiego di rilevanti forze di fanteria e di carri armati e ad onta delle alte perdite, i nemici non hanno potuto raggiungere la riva meridionale del Memel ai due lati di Tilsit. Nei due ultimi giorni essi hanno perduto 14 carri armati, 29 cannoni nonchè numerose altre armi e automezzi. Alla testa di ponte di Memel essi hanno dato l'assalto da sud, da est e da nord, spesso in forze di un battaglione, e hanno perduto 12 carri armati senza conseguire neppure qui alcun guadagno di terreno.

Sul fronte della Curlandia, solo lieve attività combattiva. Sulla penisola di Svorbe 6 Divisioni estone-bolsceviche hanno cercato invano, dopo diversi giorni di combattimento, di superare l'istmo. L'artiglieria dell'Esercito e forze navali leggere hanno preso sotto il loro efficace fuoco gli apprestamenti e i movimenti nemici.

Il terrorismo aereo

Brunswick trasformata in una tremenda rovina

Tesori d'arte antica distrutti in un'ora

Brunswick, 23

Ciò che metteva la città di Brunswick, con il romanticismo della sua parte vecchia, al livello delle città storiche di Hildesheim, Norimberga, Rothenburg e Nordlingen, è stato distrutto, bruciato nello spazio di un'ora dai terroristi anglo-americani. Solo i fumaioli emergono dalle rovine fumanti del centro storico che data dal tempo della vita anseatica. Essi si rizzano al cielo come un'accusa. La cupola del campanile di Sant'Andrea, vecchia di secoli e una caratteristica di Brunswick, è stata fusa dal fuoco. Le vecchie case che si trovavano tutte intorno, sono sparite completamente e la loro polvere non costituisce che un ammasso inestricabile e fumante.

Il vecchio centro di Brunswick è stato trasformato dalle bombe nemiche in una tremenda rovina. Dietro la facciata della Gewandhaus, che data dal 14.o secolo, si ravvivano continuamente focolai d'incendio. Ciò che si trovava dietro questo edificio e che figurava fra le più belle creazioni dell'architettura del Medio Evo, è stato distrutto. Le testimonianze di una grande epoca, che si nascondevano dietro la costruzione dell'Albergo della Città, uno dei più interessanti edifici di stile gotico della bassa Sake, sono spariti. Pure mutilata dagli aviatori terroristi è stata la cattedrale di Enrico il Leone; l'interno della Cattedrale è stato consumato dalle fiamme e l'angolo di Till Eulenspiegel, con la bottega di Eulenspiegel e la Mummehaus con le sculture tutt'intorno, costituiscono uno strano ammasso di rovine. Nulla esiste più a Brunswick che ricordi nel suo stile il passato glorioso della città anseatica.

Crisi politica a Brusselle

per le critiche di sinistra al Governo

Amsterdam, 23

La *Reuter* riferisce da Brusselle che nelle ultime 24 ore la crisi politica belga è divenuta più acuta: l'abisso tra il Governo di Pierlot e i partiti delle sinistre sembra tale da compromettere la sorte del Governo stesso. Un comunicato diramato lunedì dal comitato centrale del partito comunista belga dichiara che il Governo di Pierlot non ha eseguito finora il programma imposto dal partito comunista come condizione per la partecipazione al Governo.

Il punto di vista del Governo, a quanto riferisce la *Reuter*, è stato espresso domenica dal ministro degli Esteri, Spaak, il quale ha dichiarato tra l'altro che la guerra pesa in modo grave sulla vita economica del Belgio, soprattutto per i doveri derivanti dall'alimentazione delle Armate alleate. Fino a tanto che i porti necessari non saranno a disposizione, il Governo fa il possibile per alleviare tale situazione: il ministro condanna perciò tutte le «poco sagge e criminali espressioni» di quelle persone che dicono che le cose andavano meglio durante l'occupazione tedesca.

Gruppi d'attacco nemici sbaragliati sulla costa adriatica

Un tentativo di sfondamento a sud-ovest di Bologna frustrato sul Monte Grande dalla tenace resistenza tedesca

Fronte italiano, 23

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

Sull'Appennino etrusco i reparti della Quinta Armata americana hanno compiuto una serie di attacchi che sono stati respinti.

Sulla costa adriatica le nostre Divisioni hanno sbaragliato gruppi d'attacco nemici che hanno assalito le nostre posizioni, con crescente violenza, per tutta la giornata. Solo a nord di Cesena il nemico ha potuto formare una piccola testa di ponte oltre il Savio.

Pontoni armati della Marina da guerra hanno affondato presso la costa ligure una motosilurante britannica e ne hanno danneggiata gravemente un'altra.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce dal fronte italiano:

Due piccole teste di ponte britanniche oltre il fiume Savio, ai due lati di Cesena, si sono trovate ieri nell'epicentro dei combattimenti nel settore adriatico. Le truppe tedesche hanno ricacciato indietro l'avversario che si difendeva tenacemente ed hanno respinto i suoi contrattacchi.

(Weltbild)
Sul fronte italiano: un carrista attende l'ordine per scattare al contrattacco

A sud-ovest di Bologna gli alleati hanno concentrato numerose batterie per conseguire lo sfondamento sul Monte Grande. Essi sono stati però ricacciati sulle loro posizioni di partenza, tranne una lieve infiltrazione che è stata bloccata.

Presso la costa ligure durante gli ultimi giorni, nel corso di scontri con unità di sicurezza germaniche e navi-pattuglia, il naviglio sottile avversario ha subito ancora una volta sensibili perdite. Nella notte sul 22 ottobre una motosilurante avversaria è stata colata a picco ed un'altra seriamente danneggiata. Le due unità appartenevano ad un gruppo di sei motosiluranti che avevano tentato di attaccare un convoglio germanico.

La rivolta in Sicilia

promossa da agitatori bolscevichi

Berna, 23

Sulla rivolta in Sicilia, il giornale *Tat* pubblica una corrispondenza da Palermo in cui si afferma che i disordini sono stati aizzati da elementi radicali di sinistra, inviati a questo scopo nell'isola. La rivolta di Palermo, che ha provocato 19 morti ed oltre 100 feriti, viene considerata un avvenimento serio e preoccupante.

Secondo le ultime informazioni si apprende che la dimostrazione, terminata con una sparatoria, ha come base reale la catastrofica situazione d'approvvigionamento della Sicilia; una notevole parte di dimostranti possedeva armi, sebbene le leggi militari degli Anglo-americani lo proibiscano severamente; nel comunicato ufficiale si afferma che gli aizzatori non erano «separatisti», ma «elementi radicali di sinistra venuti con questo scopo dall'estero».

I risultati di Mosca

La Polonia abbandonata al suo tragico destino

Ginevra, 23

Nei suoi commenti sulla conferenza di Mosca, anche la stampa inglese di domenica ammette che il problema polacco è ancor sempre insoluto, come prima del viaggio di Mikolajczyk a Mosca. La *Reuter* cita un articolo dell'*Observer* nel quale è detto che il problema polacco non è stato avviato verso la soluzione. In tutti i punti decisivi le controversie sono tese come prima.

Anche dalle voci britanniche si può rilevare che tutte le trattative si sono limitate al problema polacco interno, e che con ciò è stato completato il tradimento della Polonia con l'approvazione di Churchill. Ciò risulta particolarmente anche dall'affermazione dei giornali londinesi che la cessione della Polonia orientale all'Unione Sovietica è stata appoggiata già da lungo tempo da parte britannica. Il Comitato di Lublino ha avuto la direzione nel problema polacco e non rimane altro per ora che il fatto che questo Comitato di Lublino ha inviato a Londra quale rappresentante diplomatico un nemico dichiarato di Mikolajczyk. Mikolajczyk ha l'ingrato compito di far comprendere ai suoi colleghi esiliati a Londra che non possono più sperare un aiuto da nessuna parte e che la consegna della Polonia ai bolscevichi è ormai un fatto deciso e immutabile.

La stampa londinese conferma espressamente nei suoi articoli in merito alla conferenza di Mosca, che è stato raggiunto un pieno accordo sulla deportazione di lavoratori tedeschi verso l'Unione sovietica. In una nota da Londra delle *Basler Nachrichten* si dichiara che vi è motivo di credere che gli Anglo-americani non si sono in nessun modo opposti alla richiesta di Mosca in merito alle fabbriche, macchine e lavoratori tedeschi. Churchill e Roosevelt si sono impegnati già a Quebec, firmando il piano di Morgenthau, che prevede anche la deportazione di lavoratori tedeschi. Soltanto Mosca chiede milioni di lavoratori tedeschi e questo progetto ha avuto ora nuovamente l'approvazione degli alleati di Mosca.

Josef Ivanovich Hykijainen è stato nominato commissario degli Esteri per la Repubblica sovietica della Carelia.

Il compenso alla Finlandia

Parole cordiali di Stalin al posto dei viveri necessari

Berna, 23

Secondo una notizia del *Courier de Genève* da Stoccolma, il Governo sovietico ha permesso ai Finnici il commercio d'esportazione con la Svezia, ma ha contemporaneamente proibito il rifornimento della Finlandia con viveri e merci tessili dalla Svezia, di modo che l'appoggio della Svezia alla Finlandia non può aver luogo nella misura prevista. Il motivo va ricercato nel fatto che Mosca vuole prima sincerarsi in quale misura la Finlandia eseguirà le condizioni dell'armistizio.

A conforto del mancato rifornimento di viveri, Stalin ha inviato a Paasikivi, presidente onorario della Società «Finlandia-Unione sovietica», creata di recente a Helsinki, un telegramma nel quale lo ringrazia per l'indirizzo di devozione ed esprime la speranza che fra l'Unione sovietica e la Finlandia si svilupperanno relazioni amichevoli. Però, prima, la Finlandia deve essere resa malleabile dalla fame.

(Weltbild)
Un lanciagranate («Werfer») pronto all'impiego viene convenientemente protetto dall'offesa aerea

L'avanzata nipponica in Cina

KWEIPING OCCUPATA NELLO KWANGSI SUD-ORIENTALE

Nuovo successo difensivo dei Giapponesi nelle acque di Leyte

Tokio, 23

Da Sciangai si apprende che il Comando supremo dell'Armata di Ciung King comunica che la guarnigione cinese della città di Kweiping (Sünchow), nella parte sud-orientale della provincia dello Kwangsi, alla confluenza dei fiumi Hong-sciui-kiang e Scjung-kiang, è caduta la scorsa settimana. Il bombardamento giapponese ha causato gravi perdite. I resti delle truppe cinesi sono stati annientati nelle strade della città dopo una lotta con bombe a mano e all'arma bianca.

La difesa nipponica ha danneggiato davanti all'isola di Leyte 2 cacciatorpediniere nemici, 2 navi da battaglia ed una portaerei. Un trasporto è stato affondato.

Contrariamente alle previsioni che erano state formulate in un primo momento, risulta evidente dalle notizie che qui giungono dal settore delle Filippine, che per il momento le operazioni del nemico hanno per obiettivo soltanto lo sbarco nell'isola di Leyte e che per tanto esso va concentrando i suoi trasporti nelle acque di quell'isola. I reparti nemici sbarcati hanno incontrato una tenacissima resistenza da parte della difesa nipponica terrestre, mentre l'aviazione giapponese ha continuato ininterrottamente la sua attività offensiva contro il traffico navale nemico.

Il portavoce del Governo, Iguchi, ha dichiarato ai corrispondenti stranieri che il comunicato del Gran quartier imperiale sui combattimenti delle Filippine non è che un preliminare di più grandi azioni. Circa il bluff avversario, secondo cui alle attuali operazioni di sbarco prendono parte 600 navi e 250 mila uomini, Iguchi ha affermato che questa fanfaronata si trova in aspro contrasto con altre dichiarazioni del nemico, secondo le quali la lotta sarà lunga e difficile. Ironizzando poi la richiesta rivolta dal generale Mac Arthur al comandante in capo nipponico, Maresciallo Tersuchi, di trattare i prigionieri di guerra secondo le convenzioni internazionali, il portavoce nipponico ha concluso col dire che Mac Arthur, evidentemente, prevede di lasciare molti prigionieri nelle mani dei Giapponesi.

L'ambasciatore filippino in Giappone, Vargas, ha dichiarato che i Filippini sono pronti a sventare la intenzione americana di rioccupare il Paese: i Filippini odiano l'avversario e difenderanno la loro Patria fino alla vittoria.

Arresti in massa in Grecia

Stoccolma, 23

In base a una lista provvisoria che comprende 750 nomi sono stati arrestati solo nella regione di Atene 300 ufficiali e 150 cittadini greci.

Quattro località sui Pirenei occupate dai rossi spagnoli

Ginevra, 23

A quanto riferisce l'*United Press* da Barcellona, formazioni bolscevico-spagnole di Maquis hanno strappato a sè il controllo di 4 località di frontiera nella Spagna nord-orientale. Gli asserviti a Mosca hanno conquistato le località domenica, nel corso di una battaglia di quattro giorni. Si tratta delle località di frontiera di Les Bosos, Les Bardas e Nanejat, nella valle dell'Aran, in provincia di Lorida situate alla frontiera francese.

Anche il Cremlino si scaglia contro la Spagna, secondando l'Inghilterra e gli Stati Uniti, Fjodor Goluber, nella rivista *La guerra e la classe operaia*, scrive un violento articolo contro il regime del generale Franco, in cui si dice che «per la sicurezza dell'Europa questo focolaio di infezione fascista deve essere eliminato». Il Golubev, nello stesso articolo, si scaglia anche contro il Papa che viene definito il padrino di Franco, e ricorda che il Cardinale Pacelli nel 1936 si è recato negli Stati Uniti e che proprio in quell'epoca sfumarono tutte le proposte di aiuti americani al Governo spagnolo in lotta contro l'«ammutinamento di Franco».

Un appartenente all'ex milizia francese, fuggito in Spagna dalla Francia meridionale, riferisce che i Maquis sono in procinto di creare delle formazioni di truppe bolsceviche, con la bandiera rossa fregiata della falce e martello. A Perpignano queste truppe sono già comparse in pubblico. Ci si attendono gravi spargimenti di sangue.

La nota riferisce inoltre che a Marsiglia si trovano in un grande campo di concentramento circa 8 mila francesi, tra i quali 400 donne.

Ali Maher Pascià liberato

Stoccolma, 23

Ali Maher Pascià, ex Presidente dei ministri egiziano, che nel 1942 era stato arrestato da Nahas Pascià, è stato ora liberato dall'attuale Presidente dei ministri, Ahmed Maher Pascià, suo fratello.

Secondo una notizia da Roma, il delegato apostolico in Egitto, arcivescovo Gustavo Testa, attualmente in visita al Vaticano, non rientrerà in Egitto perchè le autorità britanniche l'hanno considerato «indesiderabile».

Vittorie della diplomazia nell'antica Roma

Quando noi uomini del secolo ventesimo volgiamo il nostro sguardo su quei milleduecento anni di storia e di vita umana che definiamo semplicemente con un'espressione, «storia dell'antica Roma», siamo portati a vedere questi dodici secoli condensati in un unico blocco: un'epopea segnata da tappe, e tra l'una e l'altra tappa i passi giganteschi mossi dal travaglio degli uomini. Facilmente, nella nostra visione globale di questa storia, che ci appare regolata da una sorta di fatalismo, noi siamo portati a trascurare i piccoli particolari, le leve minori, che pure spesso provocano grandi eventi, l'opera non appariscente dell'astuzia umana; a dimenticare che quei dodici secoli sono la somma delle brevi vite vissute da uomini come noi, che possedevano i nostri cervelli, le nostre debolezze e le nostre passioni, e per le cui mani passava, come una materia fluida, il destino del loro mondo, da cui è nato il nostro mondo. Siamo insomma indotti a fermarci sull'aspetto più spettacolare di questa come di qualunque altra storia, le guerre, ignorando facilmente un'altra forma di attività che Roma esplicò, come qualsiasi altro Stato antico o moderno, e cioè l'attività diplomatica: l'intelligenza sottile, tipico prodotto umano, che lavora instancabile a fianco dei guerrieri e spiana loro talvolta la via della vittoria e talvolta invece la rende infinitamente più difficile.

La lettura di qualsiasi vero trattato di storia ha il potere di toglierci quel senso di fatalismo storico e di mettere in evidenza la parte che la natura umana e talvolta il caso apparentemente più innocuo possono avere sullo svolgimento della storia di un popolo. Quanto all'attività diplomatica, la interessantissima opera di Manlio Canavesi, La politica estera di Roma antica, *edita dall'I. S. P. I., in due volumi, tratta a fondo e con grande lucidità e chiarezza questo aspetto della storia di Roma, il cui cammino egli segue passo passo, dalla nascita dello Stato romano in seno al popolo etrusco, fino agli ultimi secoli di vita dell'impero.*

Fu l'Impero romano una creazione progressiva, quasi una marcia, che ebbe le sue svolte fatali, quando la Storia sembrò fermarsi in attesa che gli uomini le indicassero la direzione da prendere, ed ebbe anche i suoi piani svolgimenti, quando proseguiva senza troppa fatica come per forza d'inerzia o come su una rotta già fissata dal destino.

Appunto contemplando questa marcia tenace, questo graduale ma inflessibile aumento di potenza, sorge un interrogativo che è causa di discussioni fra gli studiosi di storia romana: e cioè, ebbe Roma, in questo suo sviluppo, una politica volutamente aggressiva, una ambizione imperialistica, o soltanto un concorso di circostanze esterne la costrinse via via a questa o a quella guerra, finchè il popolo romano si trovò, quasi suo malgrado, in una posizione di eccezionale superiorità rispetto agli altri?

Il problema è arduo. Ma, a parer mio, è reso tale soprattutto dalla intransigenza con cui gli studiosi sostengono le loro opposte opinioni, gli uni attribuendo tutte le guerre di Roma a sfrenata sete di conquista, gli altri negando che questa politica imperialistica sia esistita nei primi secoli dello sviluppo dello Stato romano e affermando che Roma fu sempre suo malgrado costretta dalle circostanze alla guerra. In realtà, queste due opposte teorie si possono conciliare, e diremo allora che, senza avere precisi intenti imperialisti, almeno nei suoi primi secoli di vita, il Senato romano, se cercò di evitare conflitti d'importanza non decisivi, sempre peraltro, quando si trovò a dover scegliere fra il mantenimento della pace o il rischio di una pericolosa guerra — rappresentando la pace un destino di disagio, d'oscurità e magari la perdita di posizioni precedentemente raggiunte con altre guerre, e promettendo invece la guerra, se vittoriosa, un maggior benessere unito ad un accrescimento di potenza e di sicurezza —, scelse la guerra. Insomma, gli storici in realtà differiscono soltanto in questo, nel diverso concetto che essi hanno di una guerra necessaria e di una guerra non necessaria.

Sembra un problema ozioso, dato che per noi oggi la storia di Roma è quella che è, appunto perchè essa volle misurarsi in quelle guerre — necessarie o no —, ma bisogna pensare che il problema si presentava, se pure in modo più vago, anche alle menti dei Romani di allora e che diverse volte creò fra loro discussioni e contrasti.

Ho detto dianzi che vi furono delle svolte fatali nel cammino di Roma; come un gigantesco mulino stava allora la Storia con le sue pale immobili ad aspettare che un filo di vento le facesse ruotare nell'una o nell'altra direzione. Osserveremo alcuni di questi momenti. Il primo è rappresentato dalla guerra mossa da Roma contro Taranto.

Fin dal 303 a. C. Roma aveva firmato con Taranto, la più florida delle colonie greche sul mar Jonio, un trattato di navigazione, col quale rinunciava al libero transito in questo mare, impegnandosi a che le sue navi non si mostrassero mai, per nessuna ragione, nelle acque di Taranto. Roma, a quell'epoca, non era ancora in condizioni di poter contemplare la possibilità di una politica mediterranea, non possedeva neppure una vera flotta, e quindi quel trattato non la danneggiava. Ma quando più tardi riuscì a trionfare nelle guerre che aveva combattuto contro varie popolazioni italiche confinanti e si trovò in possesso di larghi tratti di costa e del porto di Napoli, la sua posizione cambiò ed essa decise, nel momento favorevole, la rottura del trattato con Taranto, decise cioè di portarsi dal ruolo di potenza di terraferma a quello di potenza marinara e mediterranea. Ecco dunque la prima svolta capitale: guerra necessaria o non necessaria? Il popolo romano decise di rischiare in virtù dell'eccezionale valore della posta in gioco.

Vediamo ora in che cosa consisteva il rischio e con quali mezzi fu superato. Era noto che Taranto avrebbe chiesto aiuti alla madrepatria, cioè alla Grecia. Intervenne appunto il re dell'Epiro, principe ambizioso e potente, che sognava la conquista della Magna Grecia (le colonie greche stabilitesi sulle coste dell'Italia meridionale e della Sicilia) per fondare un vasto impero ellenico nel bacino centrale del Mediterraneo. Sicuro della sua forza, colse con gioia quest'occasione che gli permetteva di legare a sè, per via d'alleanze, cominciando da Taranto, molte città della Magna Grecia. Era assai più potente di Roma, e tuttavia Roma non fu sconfitta; battuta sui campi di battaglia riuscì ad impedire che Pirro raggiungesse il suo scopo, sollevare cioè contro di lei i popoli italici recentemente domati, e seppe con intelligenza mantenerli tranquilli, contro ogni aspettativa del re. Ed ecco che in questa guerra Roma compensò col lavoro diplomatico la inferiorità delle sue armi.

Questa guerra è inoltre importantissima per altri motivi, perchè durante il suo svolgimento si svilupparono quei rapporti con Cartagine che porteranno pochi anni più tardi allo scoppio della prima guerra punica, inizio d'un mortale e decisivo conflitto.

Fino al giorno della guerra contro Pirro, Roma era stata soltanto una mediocre potenza di terraferma, Cartagine invece una grande potenza marinara, una delle dominatrici del Mediterraneo. Le due nazioni avevano firmato nel 509 a. C. un trattato relativo alla navigazione nel Tirreno, ed esso veniva regolarmente rinnovato; quest'era tutto. Ma avvenne durante la guerra fra Roma e il re dell'Epiro che come Pirro s'era servito del conflitto sorto fra Roma e Taranto per tentar di realizzare i suoi progetti personali, così Cartagine volle servirsi di Roma per fiaccare quel re, di cui temeva i disegni ambiziosi. Al momento opportuno impose perciò allo Stato romano un trattato di alleanza, col quale Roma s'impegnava, con l'aiuto di Cartagine, a continuare ad ogni costo la guerra contro Pirro. Morto da ultimo il re e sconfitta Taranto, Roma, che era riuscita vittoriosa dopo essersi vista più volte perduta, si mutò a sua volta in potenza mediterranea e per forza naturale di cose l'alleanza con Cartagine si trasformò in sorda opposizione e maturò la guerra.

Possiamo ora esaminare un secondo momento della storia di Roma, non meno fatale e dove pure la diplomazia romana ebbe molto da fare. Parlo della seconda pericolosissima guerra punica.

L'alleanza, che il re Filippo V di Macedonia volle stringere allora con quel gigantesco e inesauribile lottatore che fu Annibale, sarebbe potuta riuscire veramente disastrosa per i Romani se, fortunatamente per essi, non fosse avvenuto che Annibale, sentendosi forte, non volle dividere con altri la sua gloria; in seguito, l'alleanza fu stretta, ma riuscì inefficace perchè i due capi non vollero riunire i loro eserciti e tanto meno discutere a quale di loro due spettasse il comando supremo e la direzione della guerra. Roma non rimase inattiva di fronte a quest'errore del nemico, ma lavorò sugli animi discordi delle città della Grecia, parte delle quali erano favorevoli a Filippo, parte avverse, e lavorò così bene che riuscì laggiù a metter nei guai il Macedone, costringendolo infine a una pace separata.

In conclusione, numerosissimi sono i momenti nella storia di Roma, in cui la diplomazia cooperò strettamente con le armi e contribuì alla vittoria. Io ne ho accennato alcuni soltanto. Ma, del resto, sono i momenti e gli anni più belli della storia di Roma, e cioè gli anni che vanno dalle origini fino alla metà del primo secolo a. C. In seguito, il limpido volto di Roma si muta in quello più luminoso, affascinante e torbido insieme della nazione potente: potenza che significa, con l'armi invincibili, ricchezze e dominio sulle genti. Un'ultima figura troviamo ferma sulla soglia del passato a custodire l'ormai perduta semplicità e rettitudine del popolo romano, quel tenace Catone, rimasto celebre per la sua «delenda Carthago» e per la sua indomabile avversione alla letteratura e alla civiltà greca. Poi, sorgeranno le gigantesche figure di Silla e di Cesare, affioreranno e scompariranno in mezzo alla lotta delle ambizioni anime di martiri e d'eroi, i Gracchi, ma quella forte ed umile ed onesta gente che si chiamò Roma, semplicemente Roma, ha ceduto per sempre il posto ad un'altra gente, forse più grande, per noi più appassionante, ma certo men bella.

O forse, in realtà, a noi ora può sembrare men bella questa seconda gente perchè, mentre la storia della prima non aveva che un'unica austera ed integra protagonista, Roma, o meglio — secondo la formula — il Senato e il Popolo Romano, nella seconda vivono, operano, odiano, soffrono e muoiono uomini, uomini grandi e uomini vili, che attraverso le loro lotte, le loro vittorie e le loro cadute, rispecchiano per noi, in una serie di drammi e di spietate tragedie, che chiamiamo storia, la multiforme natura umana, con quanto è in lei di sublime e di miserabile insieme.

Silvia Risolo

CRONACA DELLA CITTÀ

Protezione antiaerea

I segnali d'allarme con le campane a Barcola e a San Giovanni

La Prefettura, Comitato provinciale protezione antiaerea, comunica:

Le sirene elettriche non possono funzionare, perchè alcune sono avariate. Pertanto si rende necessario far funzionare le sirene ad aria compressa. Siccome il suono delle sirene ad aria compressa non è percepibile nelle zone di Barcola e di San Giovanni, in queste zone, in caso di allarme, saranno suonate le campane.

L'incursione aerea di ieri sulla nostra città

Apparecchi aerei nemici hanno effettuato nella giornata di ieri un'altra incursione terroristica sulla nostra città. Sono stati colpiti in modo particolare i rioni popolari. Si lamentano vittime tra la popolazione civile e danni agli edifici privati.

ANNONARIA

Buoni supplementari per malattia per il quadrimestre novembre 1944 - febbraio 1945

L'Ufficio annonario comunale comunica:

Per necessità di servizio, si dispone che da oggi il ritiro dei nuovi buoni supplementari per malattia da utilizzarsi nel prossimo quadrimestre sia effettuato, indipendentemente dall'ordine di abitazione dei beneficiari, presso il Servizio supplementi malattia, con ingresso dalla piazza Piccola n. 3. L'orario per il pubblico resta fissato dalle 7 alle 13.

Ritiro di spezzati

Entro oggi tutti i macellai ed i salumai appartenenti al II gruppo agli effetti della distribuzione del grasso suino carnoso devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla quarta settimana del mese in corso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Norme per premunirsi contro la rabbia canina

Come è già stato pubblicato, tra i cani della nostra città si sono manifestati recentemente alcuni casi di rabbia importata dalla vicina Istria, dove la malattia ha fatto anche tre vittime in persone morsicate da cani idrofobi.

A Trieste oltre che nei cani la rabbia è stata osservata in un cavallo ed in un gatto, il quale ha inoculata la terribile malattia in una donna, che è deceduta il 15 di questo mese.

Si rende edotta la cittadinanza del pericolo di avvicinare cani o gatti sconosciuti, i quali possono essere contagiati dalla rabbia e quindi essere vettori di tale malattia.

Si insiste nell'obbligo dei proprietari di cani di munirli di museruola e portarli al guinzaglio e si avvisano i proprietari di gatti di tenerli custoditi nelle loro case, perchè gli addetti municipali hanno l'ordine perentorio di accalappiare i cani, che circolano senza museruola ed i gatti randagi.

Si raccomanda pure a tutti coloro che osservassero sintomi di malattia o cambiamento d'indole nei cani o nei gatti di loro proprietà, di darne immediatamente comunicazione all'Ufficio di sanità ed igiene, reparto veterinario (via di Cavana n. 18 dalle 11 alle 12, telefono 5196, via di Cologna n. 24 dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 17, telefono 8185) per i necessari accertamenti.

La 45.a estrazione del Prestito di Trieste del 1899

Il Podestà rende noto che giovedì, 2 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del Municipio di effettuerà la 45.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1899, nella misura stabilita dal piano di ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati il decimoquinto giorno dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via A. e F. Nordio n. 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni cento corone nominali di obbligazioni non convertite ed alla pari per le convertite.

CORRISPONDENZA APERTA

Una giovane fidanzata. L'anello di fidanzamento si porta di solito all'anulare della mano sinistra. — *Una vedova N. B.* Nel «Piccolo» dell'8 agosto abbiamo pubblicato la notizia che i figli dei caduti per incursioni vengono considerati orfani di guerra. Rivolgetevi all'Ufficio Militare di via A. Diaz n. 25, stanza n. 46, ed esponete il vostro caso.

Filistea. 1) Sansone si era consacrato a Dio col voto del cosidetto «nazireato», istituzione religiosa che presso gli ebrei imponeva certi obblighi come quello di non tagliarsi i capelli; «Unto del Signore» dunque nel senso di consacrato al Signore e secondo la profezia che preannunciava la sua nascita sarebbe stato con lui lo «spirito» del Signore. 2) La Filistea è Dalila la quale seppe avere da Sansone il segreto della sua forza, cioè la chioma. Così mentre Sansone dormiva, essa gli tagliò i capelli e lo potè consegnare ai Filistei che lo accecarono e lo costrinsero a girare la macina. Cresciuti i capelli, tornò la forza e Sansone, condotto dai nemici in un tempio per una cerimonia, seppellì se stesso con le rovine del tempio, stringendo due colonne. Così si narra nella Bibbia (Libro dei Giudici).

Un'infelice. E' stato già disposto che i buoni supplementari per malattia del mese di settembre siano resi validi per tutto il mese di ottobre. La disponibilità dei generi razionati a favore degli ammalati è costantemente controllata dall'Ufficio annonario comunale il quale ha cura di provvedere ad un continuo rifornimento dei generi stessi a tutti gli spacci autorizzati del Comune. Naturalmente la buona volontà degli organi preposti è spesso subordinata alle difficoltà di rifornimento dovute alla mancanza dei trasporti e ad altre cause.

Piccola massaia. Ecco come si preparano le rape acide: si pelano e si tagliano col tagliarape, a lasagnette, si stipano in un mastello di legno e si ricoprono d'acqua bollente; per mantenerle immerse vi si mette sopra una tavoletta con un sasso; dopo 15 giorni sono già fatte, e durano dei mesi.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Ginnasio (ex Scuola Media) annesso al Liceo «Dante». Gli esami di educazione fisica dei candidati maschi si terranno al Ricreatorio «Toti» in via del Castello N. 1 con il seguente orario: promozione alla terza classe e licenza oggi, martedì 25 corrente, alle ore 15; promozione alla seconda classe venerdì, 27 corrente, alle 15.

Direzione didattica di via San Giorgio. Gli insegnanti dipendenti sono convocati mercoledì 25 corr. alle ore 8 (in caso di allarme alle ore 16), nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», in via A. Diaz, per comunicazioni relative agli esami che avranno inizio venerdì 27 corrente, alle ore 16.

Scuola di via Ruggero Manna. Gli esami della seconda sessione si svolgeranno per tutte le classi giovedì 26 corrente, con inizio alle ore 14.30, nella scuola di Corso Littorio n. 7. In caso d'allarme aereo, sabato 28 corrente, alla stessa ora.

Scuola di Corso Littorio. Gli esami della seconda sessione avranno luogo in tutte le classi venerdì 27 corrente, con inizio alle ore 14.30. In caso d'allarme aereo, lunedì 30 corrente, alla stessa ora.

Scuola pareggiata delle M. M. Benedettine. Gli esami della seconda sessione si svolgeranno per tutte le classi giovedì 26 corrente, con inizio alle ore 14.30. In caso di allarme aereo, sabato 28 corrente, alla stessa ora.

FARE PIÙ DI QUANTO Richiede il dovere!

Per i proprietari di stabili

Agli effetti del contributo sindacale obbligatorio dovuto, a sensi del decreto 26 gennaio 1937 n. 484, dai proprietari di stabili godenti dell'esenzione dell'imposta sui fabbricati si invitano gli interessati a denunciare presso l'Unione degli industriali, via S. Spiridione n. 7, I piano, stanza n. 7, giornalmente dalle ore 9 alle 12, tutti i fabbricati colpiti da incursioni aeree, portando seco la ricevuta delle denuncie di cessazione del reddito totale o parziale (modulo 8) consegnata dal locale Ufficio distrettuale delle imposte dirette alla presentazione della domanda di sgravio.

Una brillante operazione della Questura

Il drammatico arresto di due audaci malandrini

Domenica sera, verso le 19.30, la Questura veniva informata che alcuni individui stavano forzando le saracinesche del negozio di commestibili sito in Viale Sonnino 40. Immediatamente, il commissario di notturna dott. Politi e gli agenti Mazzarella, Caruso, Di Giacomo, Ritossa e Molaro salivano su una macchina guidata dall'autista Pagliarullo e si portavano nelle vicinanze del negozio. Di là il dott. Politi e i suoi uomini si gettavano di sorpresa sui malfattori. Dopo la intimazione «mani in alto!», due malandrini balzavano fuori dalle saracinesche alzate e di corsa, rasentando il muro, svoltavano per la via Conti. Gli agenti si vedevano costretti allora ad aprire il fuoco contro quei malfattori, i quali rispondevano a colpi di rivoltella. A metà della via Conti, il dott. Politi, nel dubbio che i due fuggitivi volessero trascinare lontano gli agenti onde poter dar tempo ai complici, che si trovavano ancora nel negozio, di dileguarsi, sospendeva l'inseguimento e, radunati i suoi uomini, si precipitava con essi nuovamente verso le saracinesche, intimando ai ladri la resa. Non avendo avuto nessuna risposta, il commissario e gli agenti varcavano con le armi in pugno la soglia della bottega, riuscendo poi ad arrestare due «topi» rimasti in trappola, i quali, successivamente, venivano riconosciuti, in Questura, per Mario Bratovich di Narciso e Romano Pecchiori fu Giovanni, noti e pericolosi pregiudicati.

Dopo questi arresti, è stata compiuta in via Conti e in quelle vicinanze una ricognizione che ha portato al rinvenimento della salma di uno sconosciuto, dimessamente vestito, il quale giaceva supino sul marciapiede di via Ghirlandaio angolo via Conti. Si trattava del cadavere d'uno dei due fuggitivi, identificato nel pregiudicato Mario Nessi, fu Marco, di 31 anni, carpentiere in ferro, abitante in via Paolo Veronese 10.

Oltre ai predetti agenti appartenenti alla squadra di primo intervento, è doveroso segnalare gli agenti Origlio, Locatelli, Rossi e Motta, che, raggiuntò il loro posto di servizio, avevano collaborato più tardi con il dott. Politi per rintracciare il quarto ladro, tuttora latitante.

Il concerto sinfonico di domani, alle 18.30, al Verdi

Domani, mercoledì, alle 18.30, si svolgerà al Teatro Verdi un concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo con la collaborazione del pianista Luciano Gante. Ecco il programma: Mozart: «Una piccola serenata notturna»; Beethoven: «Concerto n. 5 per pianoforte ed orchestra»; Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna» (ouverture); Ravel: «Pavana per una Infanta defunta»; Liszt: «I preludi».

Il Trio di Trieste oggi alla R.L.A.

Stasera, alle 20.30, in continuazione del ciclo trasmesso dalla R. L. A., il Trio di Trieste eseguirà l'op. 63 in re minore di Roberto Schumann. Gioverà ricordare che quella di stasera è la prima esecuzione schumanniana del Trio di Trieste.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 7: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 11: trasmissione grigioverde (per le FF. AA. italiane); 11.30: musica allegra; 12: cantanti e strumentisti conosciuti o programma in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.30: musiche allegre per i lavoratori; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «Vetrina delle curiosità» di Livio Grassi; 20: segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: musica da camera: Trio di Trieste; 21.10: «Vagabondaggio musicale», (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: musica allegra (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

SPETTACOLI D'OGGI

NAZIONALE. 15: «Labbra serrate», F. Giachetti, N. Bach, A. Checchi. Ult. 20.
EXCELSIOR. 14.45: «Canzone immortale», P. Hörbiger, M. Andergast. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15.30: «Un caso sensazionale», Heinrich George (giallo).
FILODRAMMATICO. 15.15: Chiuso per restauro.
FENICE. 15.15: «Luna di miele»; sulla scena: «Io coi sacchi del Don Din Dan», parodia satirica in 6 quadri. Ult. 19.30.
ITALIA. 15.30: «La signora in nero», brillantissimo, Laura Redi, C. Ninchi, A. Gandusio, R. Villa.
IMPERO. 15.30: «La ragazza dell'isola», con Brigitte Horney.
VIALE. 15.30: «Papà cerca gloria», Hans Moser, allegro.
MASSIMO. 15: «Sogno bianco», grandioso, Olly Holzmann, Wolf Albach.
ODEON. 15: «La morte civile», con Dina Sassoli, Carlo Ninchi e Cialente.
SAVONA. 15: «Concerto a richiesta», con Ilse Werner e Carl Raddatz.
MARCONI. 15: «La cortigiana di Siviglia», divertente passionale lavoro.
AZZURRO. 15.30: «Per uomini soli», con Antonio Gandusio, Paola Barbara.
RADIO. 15: «Notte d'incanto», con Marika Rökk, Viktor Staal.
VITTORIA. 15.30: «Quarta pagina», con Valentina Cortese e Claudio Gora.
CENTRALE. 15.30: «Birichino di papà», con Chiaretta Gelli.
ADUA. 15: «Il pozzo dei miracoli», con Vivi Gioi e Antonio Centa.
VENEZIA. 15: «Noi vivi», Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi.
CARDUCCI. 15: «L'allegro fantasma», ultracomico, con Totò.
ROMA (Servola). 16.30: «L'amore imperfetto», W. Fritsch, L. Haid, splendido.
BELVEDERE. 15.30: «Mater dolorosa», Mariella Lotti, Claudio Gora, Anneliese Uhlig; dramma passionale.

Protezione antiaerea
OSCURAMENTO dalle 18 alle 6

ASTERISCHI

Nozze

Sabato 21 c. m. nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli la gentile signorina Lisetta Valle ha dato la mano di sposa al dott. ing. Mariano Godina. Testimoni per la sposa il dott. ing. Piero Peracchio, per lo sposo il sig. Ernesto Iersettig.

Al posto dei tradizionali confetti è stata elargita una somma pro sinistrati.

Mortale caduta da un carrozzone ferroviario

Una mortale disgrazia si è verificata l'altra sera nei pressi di Grignano. La quarantunenne Isabella Saladin, abitante in via Molin a Vento 56, caduta da un carrozzone ferroviario di un treno in corsa diretto nella nostra città, ha riportato gravissime ferite alla regione temporale destra. Soccorsa prontamente dal personale della Croce Rossa, la poveretta è stata trasportata all'ospedale e ivi accolta nella seconda divisione chirurgica. Alle 5 di ieri mattina la Saladin ha cessato di vivere.

La caduta d'una bimba da una finestra del secondo piano

Ieri mattina, verso le 9.30, la piccola Maria Luisa Sani, di 5 anni, abitante in via Fontanone 26, rimasta momentaneamente sola in casa, si è avvicinata ad una delle finestre dell'appartamento sito al secondo piano, poi, sportasi un po' troppo sul davanzale, ha finito col cadere sulla via. Nonostante il pauroso volo di diversi metri, la piccina ha riportato solo contusioni con ematoma alla regione occipitale guaribili in due-quattro settimane. Trasportata all'ospedale con un'auto, la Sani vi è stata accolta.

Un autista gravemente ferito nello scontro di due macchine

Ieri mattina, in via Milano angolo via Filzi, l'auto guidata dal cinquantaduenne Vittorio Steffè, abitante in via Sterpeto 6, è stata investita da un autocarro. Nell'incidente, mentre le due macchine hanno subito dei danni, lo Steffè è rimasto gravemente ferito. Infatti il malcapitato, ha riportato lo sfracellamento delle gambe e, poco dopo, ha dovuto essere accolto all'ospedale con prognosi riservata.

Sbatte contro un'auto

Attraversando sbadatamente la via Rossetti, la venticinquenne Eleonora Becar, abitante in via Buonarroti 31, è andata a cozzare ieri mattina, poco prima delle 11, contro l'auto targata TS 9280. Conseguenze: ferite lacero contuse alla mano sinistra ed escoriazioni al polpaccio destro.

Direttore responsabile
Rodolfo Mauoci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo Stabilimento Tipografico Triestino

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
CAMERIERA cercasi per mensa e donna di pulizia. Presentarsi Albergo Milano, via Ghega 17. 62119 B
DOMESTICA capace, attestati, assume famiglia tre adulti. Cecilia Rittmeyer 7.
DOMESTICA cerca famiglia due persone, abitazione fuori centro, trattamento ottimo. Telefonare 25-731. 62139 B
PRESTASERVIZI cerca signora sola. Vicolo Ville 8-II, sinistra. 62103 B
RAGAZZA brava stabile cercasi per distinta famiglia, ottimo mensile, trattamento, urgente. Ghiberti 3, Angeli.
SERIA, capace tutti lavori casalinghi, trattamento ottimo stabile, cercano coniugi soli. Via Spiridione 8, calzoleria Uberti. 62105 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ANZIANO, praticissimo ramo tecnico industriale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, organizzazione, sempre libero mezza giornata, cerca occupazione adeguata, libero subito. Cassetta 20946 C
DISTINTA colta laureanda, infermiera volontaria C. R. I., già maestra elementare; cognizioni pianoforte, tedesco, stenografia, dattilografia, offresi, lezioni singole collettive elementari medie inferiori, anche domicilio, o presso distintissima famiglia o Istituto cittadino, quale educatrice accompagnatrice bambini o assistenza medica, massaggi, iniezioni. Cassetta 20889 C, U.P.I. 20889 C
IMPIEGATA dattilografa perfetta interprete croato italiano offresi. Cassetta 20965 C, U.P.I. 20965 C
INTERPRETE, pensionato statale, perfetto tedesco-italiano, offresi subito. Cassetta 20345 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 18-enne bella presenza offresi quale cassiera o aiuto commessa. Cassetta 20687 C, U.P.I. 20687 C
TECNICO anziano, vastissima conoscenza ramo industriale, commerciale, sistemi organizzazione razionale, parla e scrive perfettamente italiano tedesco, cerca posto di fiducia. Cassetta 20947 C, U.P.I.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

AIUTO commessa ramo cartolibrario e generi pelletteria, cerca primaria Ditta. Offerte Cassetta 20901 D, Unione Pubbl.
MEZZA lavorante e garzona cercasi. Piazza Impero 14-III, Cominetti. 62130 D
RAGAZZA per drogheria cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-10. Drogheria Moderna, via Roma 5. 20960 D
RAGAZZO robusto per panetteria cercasi. Via Oriani 4. 62107 D
RAGAZZO 14-enne onesto fattorino buona paga cercasi. Pilone 4, porta 4.
SEGANTINO capace per subito, cerca importante segheria bassa friulana, si garantisce esonero, ottima paga. Cassetta 20960 D, Unione Pubblicità.
UOMO pratico magazzino vini con referenze cercasi. Ginnastica 37. 62122 D

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

STANZA mobiliata affittasi distinto serio presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 62006 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'ISTITUTO Linguistico Italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Piazza Ponterosso, tel. 31-21.

COMUNICATI

Nel XXV anniversario di matrimonio di
ANTONIO BIAGI e ANGELA VESNAVER
la figlia LINA con il marito VIRGILIO SIMONI formula i migliori auguri.
Trieste, 24 ottobre 1944.

PER IL NOSTRO
PROTOCOLLO CENTRALE

cerchiamo per subito un(a) collaboratore (collaboratrice) coscienzioso(a). Condizione: conoscenza perfetta della lingua tedesca.

Offerte in iscritto e presentazione personale alla «Deutsche Adria Zeitung», Trieste, Piazza Goldoni N. 1, stanza 28.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 2 lezione. Stenografia, Gatteri 12 112233 G
INGLESE madrelingua, lezioni, corrispondenza, conversazione, esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 61954 G
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori inferiori, superiori, lezioni singole qualsiasi materia, tutti indirizzi istituti medi. Ambiente distinto. Ottimi risultati.
LAUREANDA in lettere dà lezioni italiano, latino, greco, storia, geografia. Rivolgersi Duren, piazza Caduti Fascisti 4-II.
LAUREATA dà lezioni materie leterarie, tedesco, inglese, medie inferiori, superiori. Metlicovitz, via Tesa 8, 14-15. 61965 G
RUSSO, inglese. Rapido insegnamento pratico. Stefani, S. Lazzaro 3, telefono 87-19. 61975 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

GUANTO destro donna, pelle marron, smarrito tratto piazza Impero, Gambini. Mancia. Via Alfieri 4-V, porta 20.
OROLOGIO nichelio con catena e ciondolo, marca Cilenis, smarrito tratto Caserma pompieri, trattoria Colombo, via Pascoli, mancia riportandolo Giuliani 8, quarto. 62138 H
PENNA stilografica similoro rientrante, smarrita sabato pomeriggio, caro ricordo. Mancia competente riportandola proprietario Albergo Brioni, via Ginnastica.
PORTAFOGLI smarrito viale Sonnino 47, generosa mancia riportandolo Armando Meozzi, viale Sonnino 47. 78457 H
PORTAMONETE pelle rossa smarrito sabato sera, galleria teatro Nazionale, trattenendo denaro pregasi recapitare Mihalich, Valdirivo 11. 62104 M
SPILLA oro smarrita tratto Catullo, Ronco, Marconi. Trattandosi cara memoria sarà corrisposto importo pari valore attuale a chi riporterà Grisendi, via Catullo 20. 62115 H

Offerte appart. bottegne magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scamb., stanze vuote, mobil., affittansi.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ALTOPARLANTE elettrodinamico moderno con 3 valvole 125-220, potente, ottima voce. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. (Laterale via Cologna). 62130 M
CAPPELLI marrone-blu vendonsi. Via S. Giacomo in Monte 12, portineria.
CAPPOTTO nuovo pura lana, statura media, uomo, vendesi. Cunicoli 10-II, sinistra.
CARROZZELLA sport buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78449 M
CASSE, tavoli adatti mensa, vendonsi. Via R. Manna 3, deposito vini. 78453 M
CASSEFORTI antiche, anche per oggetti valori sicurezza fuoco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62114 M
CULLA bellissima arredata vendo causa partenza, esclusi rivenditori. Via Zorutti 14, pianoterra. 78299 M
DIVISA diagonalino nuova con berretto visiera e bustina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62137 M
EVITERETE incidenti, multe, applicando alle lampadine di casa un oscuratore brevettato, in vendita presso Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 34-875. 19586 M
FRANCOBOLLI diversi, vendonsi eventualmente scambiansi. Met, via Udine 35, quinto. 61618 M
GABBIE per mele si vendono, grande quantità. Cassetta 20867 M, Unione Pubbl.
GIACCHE e gonne, mantelli e cappotto donna e scarpe vendonsi. Tomasi, Foscolo 19, quarto. 78266 M
IMPERMEABILE nuovo doppio tessuto vendesi. Via Lorenzetti 20, p. 5, Ponziana.
LAVANDINI 2 in marmo, 2 reti metalliche, vendonsi. Mazzini 47-V, fronte 14-16.
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie, vendonsi. Crispi 12-III. 61823 M
MACCHINA da scrivere Olivetti mod. 40 come nuova vendesi. Valdirivo 19, secondo, destra. 62127 M
PELLICCE bellissime pannofix cavallino capretto agnello, marron, altra nera zampe capretto d'Asmara, vendonsi. Via Enrico Toti 6-I, sinistra, Tomasi. 78451 M
PELLICCIA persiano prima qualità, pergetta, vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 9-10 e 13-15. Ind. Piccolo. 78228 M
PELLICCIA gatto russo, giacca pelliccia marron, vendonsi. Tomasi, Foscolo 19, quarto. 78265 M
PELLICCIA capretto nera misura piccola, bionda chiara, nera agnello, vendonsi. Ciamician 7, porta 5. 62108 M
PELLICCIA chiara bellissima nuova vendesi occasione. Locchi 2, porta 5.
RADIO super Marelli vendesi, prezzo conveniente. Cordelli, Pratello 4, Roiano.
RADIORIPARAZIONI perfette ricorrendo laboratorio via Mazzini 44, interno, tel. 93369. 661 M
RADIORIPARAZIONI accurate, lavoratorio radiotecnico autorizzato Stanci, Gatteri 45, tel. 93497. 61239 M
RIMAGLIATRICE calze vendesi, con insegnamento. Natale, Battisti 12, tel. 65-33.
SCARPE nuove donna, marron, 36, paltò donna, vendonsi. Ind. Piccolo. 62005 M
SCARPETTE nuove n. 32, vendonsi. Vicolo dell'Edera 2-III, Fidora. 62136 M
SCI frassino completi quasi nuovi, oca kg. 7, vendonsi. Scrivere offerte dettagliate: Pertot Antonio, fermo Posta centrale. 61822 M
«STORIA d'Italia», Cappelletti, volume 900 pagine, rara occasione, vendesi. Via San Giacomo in Monte 12, portineria.
STUFE diverse seminuove perfette vendonsi vera occasione. Bosco 12, magazz.
TAGLIO stoffa nera lana, abito blu nuovo lana, vendonsi, statura alta. Ore 13-14.30, via San Cilino 26-II. 62118 M
TORNIO usato, un metro; altro nuovo, trapano automatico 40 mm., vendonsi. Cassetta 20788 M, U.P.I. 20788 M
VESTITI uomo, stoffa mantello donna, coperte lana, imbottite, tovaglie cotone, carrozzella fonda Phoenix, coltrinaggi, servizio piatti, calze donna, vendonsi. Enrico Toti 6-I, sinistra, Tomasi. 78452 M
VESTITO lana per ragazzo 9-11 anni vendesi. Scuola Materna S. Vito.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

AFFETTATRICI, mastelle, barili ex conserva e barattoli vetro acquistansi. Offerte Cassetta 20879 N, U.P.I. 20879 N
ALBUM cercasi, bellissimo, possibilmente pelle o altro, per disegno o uso diario. Cassetta 20748 N, U.P.I. 20748 N
BINOCOLI prismatici, qualsiasi tipo, compero. Settefontane 10, primo, d. 58919 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto) 22. 16656 N
BOTTIGLIE, fiaschi, botti, qualsiasi quantitativo acquisto prezzi altissimi. damigiane litri 50 lire 150. Corridoni 21 telefono 90039. 61801 N
FRANCOBOLLI, collezione, acquisto, solo pomeriggio. Telefono 25-806, via Locchi 10, porta 9. 61709 N
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie e altro in genere acquistansi pagando massimo. Ginnastica 43-V, porta 35. 77635 N
LIBRI usati d'ogni lingua acquisto. Scrivere: Andreottini, Bar Zanier, Risparmio 11. 61961 N
MACCHINA da cucire, da maglieria, anche guaste, acquisto. Slataper 16.
RADIO buono stato comprerei da privati. Prego telefonare 88-36. 62039 N
STIVALONI usati, dal n. 42, in poi, acquistansi. Municipio Trieste, stanza 115.
TAPPATRICE per tappi sughero, bottiglie qualsiasi quantità e tipo, acquistansi. Indirizzare offerte scritte Rabotti, piazza Caduti Fascisti 1. 20879 N
TIMBRO numeratore piccolo metallo cercasi. Telefonare 61-09. 20973 N
TRASFORMATORE 3 Amper o anche solo nucleo di ferro, acquista Crevatori, via Madonnina 19. 61226 N
VASCA bagno, o bagno completo, compero. Bosco 12, magazzino. 61806 N
VESTITO bambino 6 anni, scarpe ragazzo 36-37, comperansi. Rossetti 36, mezzanino, destra. 62121 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CAMERA due persone, suste, materassi lana, vendonsi occasione, prezzo conveniente. Dalle 15 alle 17. Nizza 1-I, sin.
CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA completa marmi e sedie, ottimo affare. Via Pascoli 5, portineria.
CUCINA moderna completa, ottima occasione, prezzo mite, via Sottoripa 6, pianoterra, sinist. (laterale via Cologna).

Dopo aver dedicato tutta la sua vita alla famiglia ed al lavoro la nostra adorata mamma e nonna

Anna Sudich
nata Barich

a 69 anni, ci ha lasciato serenamente ieri.

Con profondo dolore, la figlia OLIMPIA con il marito LUIGI LAURENI e gli adorati nipoti DUILIO (assente), LYDIA con il fidanzato MARIO VENUTI (assente) e LILLIANA, il genero MICHELE ed i parenti tutti la ricordano a coloro che l'amarono.

I funerali avranno luogo oggi 24 ottobre, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. personale

Munita dei conforti religiosi cessò di vivere la nostra adorata

ANITA GUSTINI n. ZAMPERLO
d'anni 26

La piangono, addoloratissimi, il marito ALBERTO, i genitori, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prof. dott. E. Tagliaferro e la suora a lei tanto cara, che cercarono, con ogni cura, di lenire le sue sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi, 24 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GUSTINI, ZAMPERLO, GODIGNA, PAPA.

GIORGIO POTOCAR

d'anni 48, dopo lungo soffrire spirò addì 23 corrente, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte MARIA, la figliuoletta CLAUDIA, la mamma, i fratelli e sorelle (assenti), i suoceri, i cognati e cognate nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente, alle ore 8.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, li 24 ottobre 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Nella mattina del 23 corrente ha cessato di soffrire l'anima buona di

ODORICO BISIANI
meccanico al «Crda»

Lo piangono di un dolore senza conforto, la moglie GIULIA, il suo adorato figlio ARMANDO con la moglie GINA TORRE, la sorella GISELLA, il fratello GIUSEPPE, cognate e nipoti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 24 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via G. Orlandini 17.

LUCREZIA GUADAGNO

dopo atroci sofferenze spirò addì 22 corrente, munita dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore il MARITO, le figlie ANNA ved. RIZZI e MARIA in GIUSTI, il GENERO, le nipoti ANITA e CESIRA e i parenti tutti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi, martedì 24 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 21 corrente spirò il nostro

EDI

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, ne dànno il triste annuncio le famiglie

CIGOI - CANABUTTO

Trieste, 24 ottobre 1944.

ANNIVERSARIO

Nel V anniversario della morte della nostra cara

Tina Giacomini

la piangono sempre i genitori GIUSEPPE e LIBERA GIACOMINI.

Trieste, 1939-1944.

DIVANO letto nuovissimo e piccolo studio vendonsi occasione, XX Settembre 76, primo, destra. 62134 NN
MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione. Via dell'Istria 82. 61740 NN
PIANINO ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62133 NN
SALOTTO con divanoletto 6 pezzi, moderno, via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra (laterale via Cologna). 62132 NN

Alimentari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— OO

ALIMENTARI: Prodotti «Flavia», minestre senza tessera, bodino normale, bodino speciale non occorre latte, supercrema completa zuccherata, non occorre latte. Torta completa alla gianduia e cioccolato, zuccherata. Bodino al liquore. Rappresentante: Nino Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 50-00. 62116 OO
COGNAC in bottiglie o in botti si acquista. Cassetta 20867 OO, U.P.I. 20867 OO
OSTI, trattori, troverete vini bianco-rosso nuovo prezzi convenienti. XX Settembre 67, visitare 8-11, 14-17. 62126 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

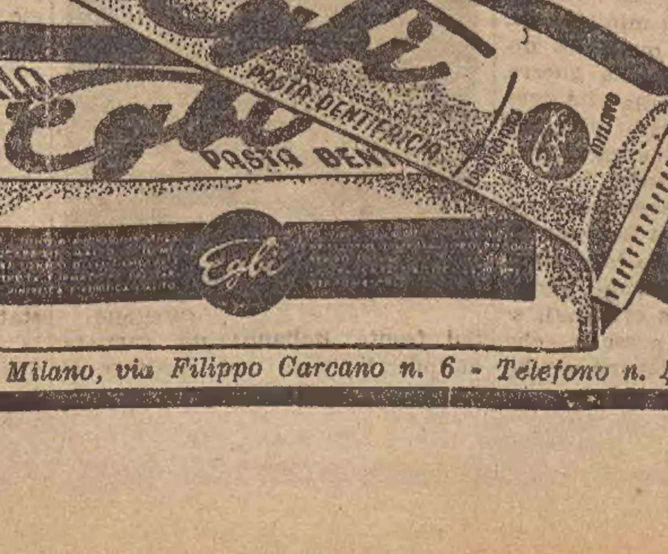
PIAZZISTA rivenditore provincie Venezie per tubolari speciali pneumatici semipieni per biciclette, cercasi. Telefonare 90-529. 61534 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

CAMIONCINO Balilla prima serie, gommato, Gorizia, autorimessa Marelli, via Nizza 5. 1691 Q
GOMME pneumatiche semipiene, tubolari per tricicli, biciclette portapacchi, vendonsi. Telefonare 90-529. 77828 Q

RADIO RIPARAZIONI
VIA MAZZINI 44 interno - TELEF. 93-369

denti belli, denti sani...



Laboratori EGBI - Milano, via Filippo Carcano n. 6 - Telefono n. 49.59.69